



**COMUNICAZIONE N. 76
del 04/12/2019**

**Ai Docenti
Al Sito Web
All'Albo on line**

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione e aggiornamento annuale del Ptof

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
 - il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
 - l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
 - il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
 - il CCNL Comparto Scuola vigente;
 - l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
 - la Legge n. 107/2015;
 - il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
 - il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015 e le modifiche introdotte dal Dlgs 96/2019;
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;
- il PTOF del triennio 2016-2019 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO

- la complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;
- che il PTOF del triennio 2019-2022 è stato elaborato dal Collegio docenti e approvato dal C.d.I.
- la valenza strategica del Ptof quale documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e quale espressione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa
- la mission e la vision dell'istituto comprensivo "S. Pertini" di Asciano (SI) quale risultanza della consultazione con i vari attori istituzionali

TENUTO CONTO

- del Curricolo Verticale d'Istituto;
- della delibera del Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2019-20;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del PDM;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'istituzione scolastica per l'a.s. 2019/2020;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territori;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e successive revisioni in atto che orientano verso l'innovazione e condivisione delle pratiche didattiche;

RISCONTRATO CHE

- al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- il Collegio aggiorna il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- per l'attuazione del PTOF l'istituzione si avvale di un organico dell'autonomia;
- il Nucleo Interno di Valutazione ha rivisitato il Rapporto di Autovalutazione modificando nel luglio del 2019 le priorità e i traguardi dell'Istituzione Scolastica

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti ha la possibilità di aggiornare il Piano triennale dell'offerta formativa. Data l'impossibilità del completo aggiornamento del PTOF, se non per la parte riguardante i progetti per l'a.s. 2019/2020, il Dirigente Scolastico formula, per la progettazione di un lavoro di revisione annuale del documento, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

- L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- Questi sono le priorità e i traguardi indicati nel RAV:

Priorità

Perseguire il successo formativo di ciascun alunno attraverso il curriculum verticale e percorsi didattici in grado di riconoscere e valutare le competenze disciplinari di ognuno.

Traguardi

Garantire a ciascun alunno nel corso del primo ciclo di studi la possibilità di esercitare ed esprimere le proprie competenze disciplinari in modo costante verificandone l'applicazione e la padronanza anche oltre le routine scolastiche.

Priorità

Valorizzare le competenze di cittadinanza europea con particolare attenzione a quelle sociali e civiche ed allo spirito di iniziativa dei discenti.

Traguardi

Valutare le competenze sociali e civiche e lo spirito di iniziativa ogni quadrimestre come parte integrante del percorso formativo.

Si ritiene indispensabile:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso l'attuazione del già elaborato Piano di Formazione triennale, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, dando conto dei bisogni educativi di ogni studente e nel rispetto dei tempi di apprendimento di ognuno. Nella convinzione che tutti gli allievi debbano conseguire obiettivi di apprendimento nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- adeguare i percorsi di valutazione degli apprendimenti secondo la normativa recentemente riformata (Dlgs 62/2017; Dm 741 e 742/17) e secondo il dossier di valutazione approvato dal collegio dei docenti. Il percorso valutativo dovrà avere per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni ed ha una finalità educativa e formativa, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo documentando lo sviluppo dell'identità personale degli allievi promuovendo la pratica dell'autovalutazione;
- partecipare alle iniziative dei Pon, Programmazione 2014-2020, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Da ciò deriva la necessità di:

- Ulteriore sviluppo del curricolo verticale attraverso la condivisione di criteri valutativi per il miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento.
- Elaborazione di prove oggettive per competenze con relativi criteri e diffusione di compiti autentici.
- Diffusione di modalità didattiche attive caratterizzate da cooperazione e sviluppo di strategie di responsabilizzazione degli studenti.
- Valorizzazione degli ambienti di apprendimento ricercando e sperimentando metodologie didattiche, scelte organizzative e inclusive.
- Ricerca-azione di metodologie didattiche alternative.
- La relazione insegnante-alunno: focus su dimensione cognitiva e metacognitiva.
- Consolidamento di pratiche valutative che mettano al centro il processo di apprendimento anche attraverso formazione mirata e condivisione dei materiali attraverso la disseminazione di docenti tutor interni;
- Sviluppo della didattica per competenze laboratoriali.
- Continuare a differenziare percorsi didattici in base alle difficoltà e ritmi di apprendimento degli alunni. Valorizzazione delle eccellenze.
- Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale.
- Promozione della cittadinanza attiva e inclusione sociale che rappresentano il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e lo sfondo per i saperi e le competenze specifiche delle diverse discipline.
- Protocolli di intesa con EE. LL. e territorio per la sinergia e cooperazione per l'offerta formativa.
- Focus sul curricolo verticale con attenzione agli anni ponte.
- Maggiore integrazione tra le figure professionali dei diversi ordini e pianificazione e realizzazione di progetti d'Istituto
- Sviluppo della didattica orientativa e della consapevolezza dei bisogni e delle inclinazioni degli alunni.
- Favorire momenti di condivisione e di confronto tra i docenti in una dimensione verticale e orizzontale.
- Individualizzazione di percorsi didattici per dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno per la

valorizzazione delle peculiarità del singolo.

- Maggior raccordo tra tutte le componenti del collegio attraverso incontri periodici nei consigli, dipartimenti, commissioni di lavoro.
- Maggiore consapevolezza della dimensione sociale della scuola anche in vista della rendicontazione ovvero della pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati.

L'istituzione scolastica dunque attiverà processi atti a:

- migliorare le azioni di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione progetti regionali, nazionali ed europei;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare la formazione sulle competenze chiave di cittadinanza
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- implementare la cultura della valutazione e autovalutazione d'istituto condividendo tra i vari attori dell'istituzione metodologie e buone pratiche volte alla acquisizione di percorsi finalizzati alla valutazione per competenze.
- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna attraverso canali e strumenti digitali coerenti con il Codice di Amministrazione Digitale
- improntare le attività e la trasmissione dei dati nonché i comportamenti al nuovo regolamento europeo sulla privacy
- uniformare la condotta al nuovo codice di comportamento per i dipendenti
- improntare le proprie azioni alla collaborazione attiva con il territorio e altre realtà educative anche tramite la partecipazione a reti o altre forme di cooperazione e collaborazione
- implementare la trasparenza anche nell'ottica della rendicontazione sociale.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una lettura attiva e attenta analisi del presente atto d'indirizzo in modo da poter assumere tutte le deliberazioni necessarie per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa entro il collegio di ottobre 2019.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Massimo Fruscella
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.lgs. n. 39 del 1993